

## PROBABILE DECESSO IN SEGUITO AD ASSUNZIONE DI ECTASY O RITENUTA TALE

**J. Randal Webber, Training and Publications Dept., Lighthouse Institute, Bloomington, IL USA**

Da parte di Randy Webber (è direttore della Formazione e delle Pubblicazioni dell'Istituto Lighthouse di Bloomington) proviene una comunicazione datata 15 Gennaio 2002 su di un allucinogeno T7 e Blue Mystic associato ad ecstasy e talvolta venduto come tale pur avendo sia un potenziale di dipendenza elevato sia una tossicità notevole.

Si citano due casi mortali da insufflazione, mentre si descrive il caso di un ragazzo di 17 anni il quale un sabato pomeriggio alle 16 ha iniziato con una pasticca di ecstasy e, desiderando proseguire nell'effetto, alle 23 ha ingerito 25-30 mg di 2C-T7 seguita alle 2,30 da una insufflazione di 30-35 mg della stessa sostanza. Non sembra che abbia assunto altre sostanze. A distanza di 5 minuti dalla insufflazione ha cominciato a vomitare ed il vomito incoercibile è proseguito per 30-40 minuti. Gli astanti non si sono preoccupati in quanto nella cultura locale era noto questo effetto collaterale. Poco dopo è diventato violento, aggressivo, incoerente, ha avuto un precoma ed è spirato mentre lo portavano al Pronto Soccorso. Aveva una anamnesi di "bad trips" con LSD ed altri allucinogeni. La sua morte è stata ufficialmente attribuita all'ecstasy contaminata da qualche tossico e l'unico altro prodotto prima del 2C-T7 era stato l'efedrina (25 mg di efedrina + 5 mg di guaifenesin). Sarebbe questo il terzo caso di intossicazione mortale; la sostanza è il 2,5-dimetossi-4(n)-profiltiofenetilamina; nel caso descritto vengono a mancare reperti tossicologici, se non di ecstasy e di efedrina.

Non si può escludere che il decesso sia avvenuto per soffocamento da inalazione nelle vie aeree del vomito.

Rimane sempre il problema della valutazione dei nuovi prodotti lanciati nel mercato clandestino e del ruolo che associazioni come Erowid possono avere come fonte di informazione per i giovani che sperimentano nuove sostanze psicoattive. Il giovane morto, ad esempio consultava spesso Erowid ed era "acculturato" in materia di psicofarmaci.